



LE RIVOLUZIONI INGLESÌ: LA BORGHESIA DAI RADICALISMI RELIGIOSI AL COSTITUZIONALISMO

1) A differenza che in Francia, in Spagna e nei principati tedeschi, in **Inghilterra** il progetto **monarchico** di **centralizzazione** del potere aveva trovato un formidabile **ostacolo** sin dai tempi della Magna Charta Libertatum (1215), un documento imposto dall'antica nobiltà baronale fra i cui punti principali figuravano il rispetto delle prerogative tradizionali dei sudditi, la necessità del loro consenso all'imposizione di nuove tasse sul reddito e la legittimità della resistenza armata in caso di abusi del sovrano.

2) Dopo la fine della Guerra delle Due Rose (1455-85), la nuova dinastia **Tudor** (con Enrico VII, Enrico VIII ed Elisabetta la Grande), pur **favorendo** il più possibile le **classi imprenditoriali** inglesi (mercantili, artigiane, agricole), ormai nerbo della società inglese, aveva cercato di **ridimensionare** il ruolo del **Parlamento**, nel quale quelle erano peraltro ben rappresentate.

3) Ciò era stato possibile grazie sia ad occasionali situazioni di emergenza sia alla **sintonia** con le suddette esigenze economiche: non a caso, la poi esecratissima "Camera stellata" era stata istituita da Enrico VII al termine della guerra delle Due Rose per perseguire quei nobili "*che spesso mantenevano nei propri territori piccoli eserciti personali e che commettevano abusi di ogni genere nei confronti delle popolazioni locali*"¹.

4) Quest'**armonia terminò** con il **successore cattolico** di Elisabetta, figlio di sua cugina Maria **Stuart** e re di Scozia², **Giacomo I** (1566-1625; in carica dal 1603), che ne praticò **esplicitamente**³ l'**assolutismo**, pretendendo di costituire **tribunali** sotto il proprio controllo e di imporre **tasse** a piacimento.

5) La **vanità** di tale pretesa fu evidente nel **1621** quando il re, animato dal più che impopolare proposito di **appoggiare** la **Spagna** cattolica nella **Guerra dei Trent'anni**, fu **costretto**, per procurarsi il finanziamento necessario, a **convocare il Parlamento**, che glielo negò e reclamò il diritto di determinare la politica estera.

6) L'**autoritarismo** regio acquisì una forte **coloritura religiosa** allorché cercò di servirsi dei vescovi della chiesa **anglicana**, di nomina regia sin dal tempo Enrico VIII; il che, però, assieme alla sua **corruzione**, le alienò il già **precario consenso**⁴ di cui godeva nel Paese (a causa del suo costituire una forma **ibrida** di cattolicesimo e protestantesimo), **rafforzando** la posizione "moralistica" dei **puritani**, cioè dei calvinisti dell'isola, duramente perseguitati e così denominati per la loro esigenza di "purificare" la Chiesa Anglicana dal cattolicesimo.

7) Accomunati dall'organizzazione decentrata e dall'uso di far eleggere i pastori dalle comunità parrocchiali, essi si dividevano in **presbiteriani** (maggioritari in Scozia, e cosiddetti perché le loro chiese non erano governate da vescovi ma da un consiglio degli anziani) e congregazionalisti o **indipendenti** (maggioritari in Inghilterra e rivendicanti il decentramento della Chiesa e il diritto di adesione "*alla comunità*")

¹ Giardina-Sabbatucci-Vidotto, *Il mosaico e gli specchi*.

² Fu allora che, con l'unificazione della corona anglo-irlandese con quella scozzese, nacque il "Regno Unito", la cui bandiera riuniva "*due croci rosse, quella inglese di san Giorgio e quella scozzese di sant'Andrea, e una bianca, quella irlandese di san Patrizio*" (Cartiglia, *Storia e ricerca*).

³ "*Il re, in quanto vicario di Dio in terra, non è in alcuna maniera vincolato dalle leggi*" (Feltri-Bertazzoni-Neri, *I giorni e le idee*); ancora più notevole l'affermazione "*No bishop, no king*" (cit. in Manzoni-Occhipinti-Cereda-Innocenti, *Leggere la storia*).

⁴ "*Le messe e i riti sacri dovevano svolgersi secondo i dettati di una legge statale denominata Atto di uniformità e tutti i fedeli erano tenuti a usare come libro di culto soltanto quello prescritto dalla chiesa di Stato, il Common Prayer Book*" (De Bernardi-Guarracino, *I saperi della storia*).



parrocchiale preferita"⁵.

8) Ora, considerando che, a prescindere dalle differenze, tutti i calvinisti **rivendicavano** il diritto di **resistenza** allo **Stato** qualora questo avesse invaso il dominio della coscienza, in piena coerenza con l'esigenza, come abbiamo visto da tempo sentitissima in Inghilterra, della limitazione parlamentare del potere della monarchia, risulteranno chiari i motivi per i quali, tanto dal lato regio quanto da quello "popolare", l'**esigenza religiosa** aveva immediatamente un **significato politico**.

9) Il nuovo re, **Carlo I** (salito al trono nel 1625), cambiò schieramento in politica estera, appoggiando le potenze protestanti (e la Francia) in funzione antispagnola, ma non il progetto politico paterno: infatti impose (1626) un **prestito forzoso**, che comunque non fu sufficiente ad evitargli, quando, due anni dopo, si propose di sostenere gli ugonotti assediati a La Rochelle (questa volta contro la Francia cattolica di Richelieu, ancora una volta un obiettivo che un minimo di "concertazione" avrebbe reso più che gradito), una nuova convocazione del Parlamento, che prima di concederlo lo costrinse a firmare una "**Petizione di diritti**" (1628) che, **richiamandosi** esplicitamente alle antiche garanzie della **Magna Charta** (inviolabilità della persona, procedimenti giudiziari regolari, preventiva approvazione delle camere per ogni esazione di denaro), dichiarava in pratica l'**illegittimità** del suo tentativo **assolutistico** di svincolarsene.

10) Questo non scoraggiò il **re** che, espresso il proposito di **governare senza** l'ausilio del **Parlamento** – cosa che gli riuscì per dodici anni –, ne fece **arrestare** uno dei **leader** e, per procurarsi il denaro che gli serviva, anzitutto estese all'intero paese la "ship money", tassa originariamente dovuta solo dalle città portuali per la difesa delle coste; quindi **augmentò** le **tasse** doganali, la concessione di monopoli commerciali e l'istituzione e la vendita di cariche burocratiche inutili e parassitarie – il che non poteva che **inimicargli** ulteriormente le classi mercantili e **produttive**, danneggiandone seriamente gli interessi economici in un momento in cui esse, peraltro, non solo "*pretendevano che la monarchia appoggiasse i loro interessi con appropriate scelte in politica estera [...] [ma] attraverso il Parlamento volevano aver voce in capitolo nella definizione della politica del paese*"⁶.

11) A **generalizzare** l'**insofferenza** anti-monarchica fu tuttavia la **questione religiosa**, la sola che coinvolgesse davvero tutta la società, e non solo i ceti privilegiati: la nomina del fervente assolutista **Laud** come **arcivescovo** di Canterbury – la figura più importante dell'ordinamento ecclesiastico inglese, inferiore solo a quella del re – e la **pace** con la **Spagna** fecero **temere** all'opinione pubblica, da secoli ostile al "papismo", una **restaurazione cattolica**, avvertita come **minacciosa** per l'**autonomia** del paese e per la **sicurezza** del **patrimonio** immobiliare della gentry, in parte⁷ costituitosi all'epoca della liquidazione del demanio ecclesiastico da parte di Enrico VIII.

12) Ne conseguì la **ribellione** della **Scozia** presbiteriana, a cui Laud aveva provato ad imporre – ancora una volta coerentemente con il progetto politico stuardista – la gerarchia episcopale anglicana, nonché il "*recupero delle proprietà confiscate a suo tempo agli ordini religiosi cattolici*"⁸.

13) Dopo la sconfitta inflitta agli inglesi, gli Scozzesi fecero una richiesta di denaro, supponibilmente in cambio del mantenimento della loro fedeltà alla corona; il che, ovviamente, rendeva necessario il consenso del **Parlamento** che, **convocato** due volte nel 1640, dopo essere stato sciolto la prima ("Short Parliament", durato tre settimane), ne approfittò, la seconda ("Long Parliament", destinato a durare 13 anni), per prendere posizione **contro** l'**assolutismo**, chiedendo l'abolizione della ship money, della censura sulla stampa, degli organismi centrali della monarchia (Camera stellata e Corte dell'alta commissione, finalizzata a perseguire i reati religiosi) e dei vescovi, nonché la propria convocazione triennale, il divieto di scioglimento e il controllo sui ministri regi.

⁵ Gentile-Ronga-Salassa, *Nuove prospettive storiche*.

⁶ Gentile-Ronga, *Storia e geostoria*.

⁷ L'altra parte risaliva invece ad Enrico VII che, al solito bisognoso di denaro, si disfece di alcune delle proprietà terriere dell'aristocrazia praticamente auto-sterminatasi durante la guerra delle Due rose.

⁸ Polcri-Giappichelli, *Storia e analisi storica*.



14) Nel mese di novembre del 1641 ad **insorgere** fu l'**Irlanda**, che per secoli aveva sopportato le razzie e le incursioni inglesi, fino a che Enrico VIII era arrivato a dichiararsene re e Giacomo I, settant'anni dopo, aveva inviato dei coloni nella parte settentrionale (Ulster) dell'isola.

15) Migliaia ne furono uccisi, e l'urgenza della guerra pose il problema dell'allestimento e del controllo di un esercito; circostanza che fece nascere il sospetto che Carlo I avesse provocato deliberatamente tale rivolta, al fine di procurarsi i mezzi con cui successivamente sciogliere il Parlamento.

16) Ciò spinse alla pubblicazione e alla diffusione "popolare" delle suddette rivendicazioni, riunendole in un unico documento, la **Grande Rimostranza**, che inoltre elencava di tutti i torti del Re e veniva così oggettivamente ad aggiungersi alla rivendicazione puritana dell'abolizione dell'anglicanesimo.

17) A questo punto **Carlo I** "*tentò il colpo di Stato irrompendo nel Parlamento con una schiera di armati (4 gennaio 1642)*"⁹, senza tuttavia riuscire ad arrestare i suoi oppositori e spingendo anzi le **masse** londinesi all'**insurrezione**.

18) Fu questo l'**inizio** della **guerra civile**, che vide schierati, al fianco del re o del Parlamento, un po' tutti gli esponenti delle classi dominanti (aristocrazia e alta borghesia mercantile) o in ascesa (gentry¹⁰ e yeomanry per il mondo rurale, piccola e media borghesia artigiana e mercantile per quello urbano)¹¹, senza che la loro posizione sociale determinasse meccanicamente le loro scelte, pur potendosi ragionevolmente affermare che, prevalentemente, il primo gruppo si orientò dalla parte del re, e il secondo da quella del Parlamento – senza pretese eccessivamente radicali.

19) Se, quindi, ai fini di una "sociologia della rivoluzione", sarebbe arbitrario suddividere gli opposti schieramenti in senso classista, è più opportuno farlo in senso geografico: "*sostennero con più forza il parlamento le regioni centro-meridionali intorno a Londra, economicamente più dinamiche e caratterizzate da un forte insediamento manifatturiero, da commerci fiorenti e da una agricoltura più moderna, orientata a rifornire i mercati cittadini, mentre si schierarono con il re il nord e l'ovest del paese, dove l'economia e in specie l'agricoltura conservavano caratteristiche tradizionali*"¹².

20) L'iniziale superiorità dell'esercito regio (vittoria di Edgehill, 1643), che si era trovato a fronteggiarne uno costituito di derelitti e guidato da comandanti fra loro rivali, venne meno quando si generalizzò la prassi reclutatoria di Oliver **Cromwell** – unico membro del Parlamento che, "*in deroga al criterio di incompatibilità*"¹³, ricoprì, pur restando tale, **funzioni militari** – che, dotato di finanziamenti maggiori, poté **reclutare** piccoli proprietari terrieri e artigiani fortemente **motivati** (da manuale il legame tra calvinismo e capitalismo), facendo in modo che gli **ufficiali** superiori fossero da essi **eletti** in base al merito sul campo, e non alla nobiltà dei natali.

21) L'allestimento di tale "esercito di Nuovo Modello" (**New Model Army**) portò alle definitive **vittorie** di Marston Moor nel 1644 e Naseby nel '45¹⁴, in seguito alla quale il re fu arrestato.

⁹ Giardina-Sabbatucci-Vidotto, *op. cit.*

¹⁰ Questa, inoltre, "*appoggiava il parlamento per la tutela delle proprie attribuzioni amministrative e giudiziarie, messe in discussione dal crescente potere dei funzionari amministrativi alle dirette dipendenze del re*" (Fossati-Luppi-Zanette, *La città dell'uomo*).

¹¹ La gran massa delle classi popolari urbane e contadine avrebbe invece sempre mantenuto una posizione marginale.

¹² *Ivi.*

¹³ *Ivi.*

¹⁴ Di particolare rilievo la tattica bellica "svedese", utilizzata dal re Gustavo Adolfo durante la guerra dei trent'anni: "*le 'Teste rotonde' avanzavano a ranghi serrati fino a breve distanza dal nemico, poi tutti insieme scaricavano entrambe le pistole su di esso. Facevano quindi marcia indietro e lasciavano il posto al rango successivo. Quando tutti i ranghi avevano sparato e scompaginato l'avversario, combattevano con la spada in pugno. Usando questa tecnica gli Ironsides divennero imbattibili*" (Feltri-Bertazzoni-Neri, *op. cit.*), "*superiori ai 'cavalieri' [...] per il freddo autocontrollo [tipico della disposizione morale del puritanesimo] per cui erano sempre a disposizione del loro condottiero, mentre gli assalti cavallereschi, impetuosi dei loro avversari finivano sempre per disgregare completamente le loro proprie truppe*" (Weber, *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo*, II, n. 83).



22) Successivamente "si aprì un'intensa **fase legislativa** nel corso della quale si procedette allo smantellamento delle istituzioni feudali su cui si fondava il potere monarchico: i tribunali speciali furono aboliti, i feudi convertiti in proprietà privata, gli oneri feudali (*corvées*) tramutati in affitti; inoltre vennero eliminati i monopoli regi, soppresse le corporazioni e la retribuzione dei lavoratori fu lasciata alla libera contrattazione [il che, per loro, non era necessariamente un vantaggio]. Parallelamente si sviluppava dentro e fuori del parlamento un dibattito sul destino stesso della monarchia. I settori moderati e presbiteriani, costituiti dall'alta borghesia e dalla gentry, puntavano al suo mantenimento, purché il sovrano si fosse assoggettato al potere parlamentare, mentre nel paese si facevano rapidamente strada idee repubblicane"¹⁵.

23) Questo va ricondotto al fatto che la **New Model Army** si era configurata come un vero e proprio **movimento rivoluzionario**, che fu presto caratterizzato, al proprio interno, da un intensissimo e libero **dibattito** sul futuro della società inglese.

24) Tra l'altro, proprio la sua composizione "popolare" lo poneva oggettivamente in **contrasto** con il **Parlamento**: i **soldati**, infatti, avevano combattuto per la costituzione di una **società più egualitaria, animata** dalla loro idealità religiosa **puritana**, e non intendevano lasciarsi mettere da parte dal proposito di trovare un compromesso con la monarchia¹⁶, sottomettere la Chiesa allo Stato e sciogliere l'esercito espresso dai presbiteriani, maggioritari in un Parlamento che, eletto su base censitaria, rappresentava a tutti gli effetti soltanto le classi superiori, ed era per lo più incline alla soppressione di tutte le associazioni religiose diverse dalla loro; e fu contro questa situazione che iniziarono ad affermarsi posizioni più radicali.

25) "Dinanzi alle pressioni del parlamento per smantellarlo, dal seno di questo esercito popolare cominciò a partire nella primavera del 1647 una lunga sequenza di dirompenti iniziative [come ad esempio] una **petizione per l'abolizione delle decime** destinate ai ministri del culto, chiedendo che venissero pagate soltanto da coloro che si impegnano a farlo o che li scelgono [...]'. Nello stesso tempo aveva incominciato a prendere forma una **struttura rappresentativa**, eletta democraticamente dai soldati col compito di preparare un raduno generale dell'esercito, dove si sarebbero dovuti dibattere i temi di fondo della politica nazionale. [...] nel giugno, e senza consultare i loro superiori, alcuni soldati avevano deciso il trasferimento del re a Newmarket, dove poteva essere meglio sorvegliato, onde evitare trame filo-monarchiche alle quali parevano interessarsi numerosi esponenti parlamentari e gli scozzesi. Nell'agosto l'esercito aveva provocatoriamente sfilato per le strade di Londra e in ottobre alzò ulteriormente il tiro contro il potere ufficiale autoconvocandosi per concludere la stesura di un documento programmatico intitolato emblematicamente **Patto del popolo per una stabile pace sociale**"¹⁷, fra le cui principali rivendicazioni c'erano la libertà di culto e l'uguaglianza di fronte alla legge (dunque l'abolizione dei privilegi nobiliari).

26) La **discussione** dei "rappresentanti dei soldati (agitatori o agenti), eletti in numero di due per ogni reggimento"¹⁸, avvenuta nel sobborgo londinese di **Putney** alla fine dell'ottobre del 1647, si orientò tendenzialmente verso la **rivendicazione della sovranità popolare**, cioè la sottomissione del Parlamento alla volontà di coloro che lo avevano eletto e, di conseguenza, "la **soppressione della Camera dei Lords**, in quanto 'era una pura tirannia che le stesse persone sedessero in parlamento per tutta la vita' [...]. Si propugnava inoltre la ridefinizione delle circoscrizioni elettorali e la **fine dei privilegi di rappresentanza di villaggi ormai spopolati (i 'borghi putridi'**¹⁹), dove un deputato poteva essere eletto con pochissimi voti, talvolta addirittura meno di dieci"²⁰.

27) Si presti attenzione all'ultimo punto: **non** si rivendicava, come comunemente si afferma, il **suffragio universale**, giacché l'obiettivo dei cosiddetti (per lo spirito egualitario) "**Livellatori**" non era affatto l'e-

¹⁵ Polcri-Giappichelli, *op. cit.*

¹⁶ Al quale, in effetti, la maggior parte dei membri del Parlamento aveva sempre mirato: "non volevano un divorzio [...], bensì il ripristino del connubio e dei connessi diritti" (Conrad Russell, cit. in Manzoni-Occhipinti-Cereda-Innocenti, *op. cit.*).

¹⁷ Polcri-Giappichelli, *op. cit.*

¹⁸ *Ivi.*

¹⁹ La polemica contro i quali sarebbe continuata per i due secoli successivi.

²⁰ *Ivi.*



stensione del diritto di **voto** attivo e passivo alla popolazione intera, ma **soltanto** agli **artigiani** ed ai **piccoli contadini**, ovvero ai protagonisti della rivoluzione della New Model Army, **escludendone**, oltre, naturalmente, i sostenitori del re, le donne e tutte le persone di posizione "servile", e dunque i braccianti, i lavoratori salariati e coloro che vivevano di elemosine (un po' più del **60%** dei maschi adulti!), categorie non "libere" e, perciò, ritenute incapaci di una posizione politica realmente autonoma²¹.

28) L'esigenza dei soldati era dunque di **decidere** non solo per la negativa (esprimendo una posizione anti-monarchica o, ancora più semplicemente, anti-stuardista), ma positivamente l'assetto futuro dello **Stato** che si andava a costituire.

29) Di conseguenza, l'affermazione di John Lilburne secondo cui, dopo la sconfitta del re, si era ritornati in una sorta di "stato di natura" a partire dal quale istituire un nuovo patto sociale²², cioè nuove istituzioni, esprimeva una posizione tipicamente rivoluzionaria, che escludeva, ovviamente, chi alla rivoluzione non aveva partecipato, e dunque le categorie sopra ricordate.

30) In ogni caso, per i **conservatori** dell'epoca ("Indipendenti" inclusi, cfr. avanti), anche la semplice estensione dal 9% al 18% del numero dei votanti era **eccessiva**, in quanto, dal loro punto di vista, dare il voto a chi non possedeva un patrimonio, equivaleva in ogni caso a dare a chi possedeva poco la possibilità di decidere sulle **proprietà** altrui per mezzo dell'imposizione fiscale. Contro questo rischio è ovvio non dovesse essere molto convincente il pur sincero richiamo dei livellatori alla "legge di Dio" che, proibendo il furto, si riteneva garantisse la proprietà.

31) Altre richieste erano "*l'autogoverno locale, la soppressione dei monopoli concessi alle grandi compagnie commerciali, una più equa ripartizione della ricchezze e la riforma dell'apparato giudiziario, eliminando l'uso del latino nei dibattiti processuali e cancellando l'imprigionamento per debiti*"²³. Come se non bastasse, in una Europa dominata dalla caccia alle streghe e dal settarismo religioso, si chiedeva la *libertà di stampa e d'opinione*"²⁴ e la **tolleranza religiosa**, in nome della libertà di coscienza e, più semplicemente, della constatazione che, poiché le più diverse confessioni si erano battute assieme per sconfiggere la monarchia, non sarebbe stato giusto metterle fuori legge al momento della vittoria.

32) "*Venivano infine formulate misure concernenti l'istruzione pubblica, l'assistenza ai poveri e persino l'istituzione di un servizio sanitario nazionale*"²⁵, prospettando in pratica l'**abbattimento** delle istituzioni dell' "**antico regime**", ovvero "*il blocco di potere composto dall'aristocrazia fondiaria, dalla grande proprietà borghese e dagli affaristi della city, per sostituirlo con un **fronte sociale** formato dalla **piccola e dalla media borghesia***"²⁶, e **rappresentato** dal grande "partito" dei **Livellatori**, che si richiamavano ideologicamente alla "democrazia anglosassone" (in un'ottica per la quale i nobili erano semplicemente i discendenti degli invasori normanni, che avevano imposto le gerarchie sociali laddove prima sussisteva l'uguaglianza) e si erano ben presto "*dotati di una rete di collegamento **ben organizzata e protetta**, forniti di proprie stamperie più o meno legali, diretti da un comitato centrale [...] [e provvisti] di un proprio settimanale (The moderate), che si pubblicò regolarmente per un anno e mezzo*"²⁷.

33) Notevole l' "accusa" degli **avversari** – che, da un punto di vista opposto, sarebbe stata un bel riconoscimento –, che ne stigmatizzavano l'aver insegnato "*sia ai soldati che al popolo a guardare così a fondo*

²¹ Cfr. Macpherson, *Libertà e proprietà alle origini del pensiero borghese*.

²² Di particolare interesse il fatto che tutto ciò veniva concepito in analogia alla formazione delle varie congregazioni religiose (un po' come, nel marxismo contemporaneo, il partito formale prefigura la società futura).

²³ "*Era quanto chiedevano tessitori, cuoiai, fonditori, ossia gli artigiani penalizzati dal controllo del mercato ancora esercitato dalle antiche corporazioni e d'altra parte soggetti alle loro ferree normative, esposti al ricatto degli usurai*" (Polcri-Giappichelli, *op. cit.*); ma anche i contadini piccoli proprietari danneggiati dalle recinzioni o dalla decime obbligatorie al clero. "*In più esse raccoglievano un malcontento diffuso causato dalle esazioni fiscali che si concentravano sui consumi, esentando la proprietà fondiaria e colpendo invece le grandi masse popolari*" (ivi).

²⁴ *Ivi.*

²⁵ *Ivi.*

²⁶ *Ivi.* Un gruppo sociale che, per quanto esteso, non costituiva però la maggioranza della popolazione inglese.

²⁷ *Ivi.*



nei segreti del potere [...] da fargli comprendere i primi principi della natura"²⁸, insuperbendoli e rendendoli definitivamente incapaci di piegarsi all'ordine costituito.

34) In ogni caso, fra i loro principali esponenti vanno ricordati anzitutto il colonnello John **Lilburne**, quindi il tipografo Richard **Overton**, "fermo difensore della libertà di coscienza, che aveva appreso negli anni trascorsi in gioventù presso la comunità anabattista di Amsterdam, il cui polemico anticlericalismo si coniugava con la fervida denuncia dei potenti interessi finanziari protetti dal parlamento e con la rivendicazione di una istruzione generalizzata"²⁹.

35) Nonostante questo radicalismo avanzatissimo, tuttavia, i **Livellatori**, che pure potevano quasi disporre della New Model Army, **non** potevano far conto su una sufficiente **esperienza storica** od una conoscenza delle dinamiche sociali tali da diffidare di **alleati** che si sarebbero rivelati **fasulli**, ovvero gli **Indipendenti** di **Cromwell**, che sull'esercito – di loro creazione, in fondo – avevano un fortissimo ascendente e che a Putney indicarono energicamente quelli che a loro avviso erano i rischi delle proposte sopra ricordate.

36) Bisogna tenere presente, infatti, che nonostante l'avversione degli **Indipendenti** per il soffocante autoritarismo gerontocratico presbiteriano, essi erano pur sempre espressione della giovane nobiltà terriera "imprenditoriale", la **gentry**, che certo non aveva alcuna intenzione di lasciarsi sopravanzare dalla piccola borghesia; e il loro capo **Cromwell**, da tutti stimatissimo, che pure in gioventù aveva avversato almeno gli aspetti più negativi delle enclosures, fu uno dei primi esempio di **rivoluzionario borghese** di razza, capace di utilizzare le **masse** come **forza d'urto** antiaristocratica **contenendone** al tempo stesso la spinta eversiva per mezzo del soddisfacimento di esigenze che se, come vedremo, sarebbe ingiusto definire innocue, in ogni caso non erano tali da sconvolgere gli assetti sociali dominanti.

37) Fu così che, dopo aver **evitato** a Putney lo **scontro interno all'esercito** – peraltro presto riunito dalla fuga di Carlo I in Scozia, dove aveva arruolato un esercito numeroso, comunque sconfitto a Preston nell'agosto del 1648³⁰ –, **Cromwell** procedette all'**epurazione** del Parlamento dai deputati più **conservatori** ("Rump Parliament"), cioè la totalità dei **presbiteriani**, che, in precedenza, avevano cercato una soluzione di compromesso con il re (a cui lo stesso Cromwell all'inizio aveva pensato): fu questo il secondo passo del rinnovamento dell'unità dei rivoluzionari, dopo ulteriormente fortificata dal **processo** intentato l'anno successivo a **Carlo I**, accusato non più soltanto di abuso di potere ma di **tradimento**.

LE RIVENDICAZIONI DEI RIVOLUZIONARI³¹

| | DESTRA | CENTRO | SINISTRA |
|-------------------------|--|--|---------------------------------------|
| | maggioranza parlamentare, presbiteriani (<i>intolleranza religiosa</i>) | New Model Army (<i>libertà religiosa</i>) | |
| | | Cromwelliani | Livellatori |
| prima della fuga del re | <i>compromesso con la monarchia</i> | | <i>estensione del diritto di voto</i> |
| dopo la fuga del re | | <i>instaurazione della repubblica abolizione della Camera dei Lord</i> | |

²⁸ *Ivi.*

²⁹ *Ivi.*

³⁰ Il re fu consegnato dagli stessi scozzesi ad un tribunale speciale, in cambio di denaro.

³¹ Si badi che l'utilizzo dei termini "destra", "sinistra" e "centro" per indicare posizioni conservatrici, progressiste e moderate, risalendo alla rivoluzione francese, è di molto posteriore al periodo in esame, ed appartiene al lessico politico della società contemporanea, per quanto in essa siano ormai rare prese di posizione "conservatrici" o "progressiste", e ancor di più gli sforzi di definirle.



38) Particolarmente interessante fu la sua **strategia autodifensiva**, improntata al rifiuto di entrare nel merito delle accuse e al **rilievo** insistente dell'**illegittimità** del **procedimento** giudiziario: l'Inghilterra, infatti, egli affermava, non era mai stata un regno elettivo, e la Corte, per giudicare il suo re, il cui potere, secondo la visione tipica dell'assolutismo, derivava direttamente da Dio, non aveva un'autorità diversa da quella del ladro sulla borsa dei passanti³².

39) Naturalmente questi argomenti non potevano avere nessun effetto in un **processo politico** il cui risultato era stabilito in anticipo. È importante notare, tra l'altro, che, prima di quest'atto significativo e drammatico, non si ritenne opportuno procedere alla sua deposizione – Cromwell disse che il re fu "**decapitato con la corona in testa**" (gennaio 1649) –, proprio per affermare al massimo grado il principio della sovranità popolare, di un popolo che si poneva come custode della legge a cui lo stesso re doveva essere subordinato, in nome della convinzione che egli non fosse altro che un funzionario destinato alla funzione governativa.

40) Solo **successivamente** la **monarchia** fu **abolita**, perché giudicata pericolosa per gli interessi comuni; e, allo stesso modo e per gli stessi motivi, fu abolita la **Camera dei Lord**. Restava soltanto la Camera dei Comuni, nel quadro di una **soluzione repubblicana** che, ideologicamente forte per l'esser stata tenuta a battesimo dal sangue reale, poteva lasciare **intaccati i rapporti sociali** esistenti, pur soddisfacendo alcune rivendicazioni delle componenti più radicali dell'esercito, come una relativa **libertà di stampa**, quella **religiosa** per tutte le **sette** (ma non per i cattolici, nonostante il parere contrario di frange decisamente minoritarie), l'abolizione delle decime, delle residue dipendenze feudali e dei tassi di interessi sui prestiti.

41) Presi tali provvedimenti "popolari" sopra ricordati, Cromwell poté procedere tranquillamente all'**arresto** dei principali **capi dei Livellatori**³³, peraltro già resi impopolari dalla propria contrarietà all'invasione dell'Irlanda (cfr. oltre), che cercarono di evitare facendo ammutinare le truppe³⁴: William Walwin era giunto ad affermare "*che la lotta degli irlandesi 'alla ricerca dei loro diritti' coincideva con quella del popolo inglese che tentava di scrollarsi di dosso 'i propri oppressori'*"³⁵.

42) Come si vede, il nuovo potere repubblicano (**Commonwealth**), di cui **Cromwell** si fece dichiarare **Lord Protettore**, ben **lungi** dall'instaurare una **democrazia**, riprese, in pratica, il progetto **assolutistico** stuardista³⁶, portando sotto il pieno **controllo** inglese la **Scozia** presbiteriana, tardivamente riconvertitasi

³² Posta così la questione, il tutto si riduceva ad uno scontro tra due "diritti", cioè tra due visioni del mondo: quella, appena ricordata, dell'assolutismo, e quella medievale (ma utilizzata in senso moderno) secondo cui, per quanto il potere discenda dalla divinità, esso "*deve trovare riscontro nel riconoscimento e nell'elezione popolare*" (De Bernardi-Guarracino, *La conoscenza storica. Fonti e storiografia*).

³³ Che in prigione stesero la versione definitiva del Patto del popolo, primo esempio di moderna carta "costituzionale", cioè fissante i principi fondamentali con cui avrebbero dovuto accordarsi le varie leggi, e che mantengono ancora oggi, parzialmente, una certa attualità: il suffragio allargato, le garanzie "liberali" per imputati, arrestati e processati, la libertà di culto, la tutela della proprietà, la restrizione della pena di morte, la divisione tra potere legislativo ed esecutivo, la "rigidità" della costituzione stessa. Lilburne, però, sarebbe morto in galera.

³⁴ Le quali, tra l'altro, giustamente si aspettavano da quest'atto militare "*un buon introito per le paghe arretrate dei soldati [costituente] un ottimo argomento per tacitare le loro continue e insidiose contestazioni*" (Polcri-Giappichelli, *op. cit.*).

³⁵ *Ivi*.

³⁶ Nel giudizio dell'ambasciatore veneto Sagredo Cromwell, "*uomo di spada e di lingua [...] religioso all'estremo nell'esteriore, predica con eloquenza ai soldati, li persuade a vivere secondo le leggi di Dio e, per rendere più efficaci la persuasione, si serve bene spesso delle lacrime, piangendo più i peccati altrui che i propri. È uomo di giudizio sodo e massiccio, che conosce la natura degli Inglesi come il cavallerizzo i suoi cavalli di maneggio, e perciò a un solo cenno della verga li fa volteggiare da tutte le parti. Non è severo se non con quelli del contrario partito, corresse nel resto e civile con i suoi, e gran remuneratore di chi l'ha ben servito. Per il resto, egli è dall'universale più temuto che amato, poiché per mantenere in piedi gran forze si richiedono grandi imposizioni [tassazioni], e queste non rendono mai applaudito il principe. Vive con sempiterno sospetto [...] ogni piccola unione di uomini è capace di dargli della apprensione: sono per ciò proibite le commedie, il corso dei cavalli, e tutte le ricreazioni immaginabili, che possono portare seco alcuno benché minimo concorso di popolo [...] vogliono che mai non dorma nella stessa camera, che sovente cangi di letto per sospetto di qualche mina. È però vero che si fingono bene spesso congiure per*



alla causa degli Stuart, nonché, come già detto, l'**Irlanda** cattolica, la cui rivolta fu repressa mediante lo **sterminio** della metà della popolazione dell'isola (**settecentomila** persone) e l'espropriazione delle terre migliori, affidate a coloni inglesi.

43) Allo stesso modo, la repressione progressiva di ogni opposizione interna aveva infine condotto alla chiusura del già decimato Parlamento (i cui membri comunque non erano in grado di proporre soluzioni alternative).

44) Ciò che più contava, però, e che garantì a Cromwell la leadership indiscussa – che ovviamente esercitò con l'aiuto dei capi della New Model Army –, fu il non perder mai di vista gli **interessi** sociali ed economici della **borghesia** manifatturiera e commerciale: e così, l'**Atto di Navigazione** del 1651, imponendo alle colonie americane di commerciare solo con la madrepatria e consentendo l'accesso ai porti inglesi solamente alle navi britanniche, assestò un duro colpo all'Olanda e alla Spagna, contro le quali furono condotte due guerre, la sconfitta nella seconda delle quali non mise fine all'ormai raggiunta **supremazia** inglese sulle rotte **oceaniche**³⁷, né ripristinò il monopolio olandese nel commercio dei prodotti coloniali.

45) Inoltre, Cromwell migliorò il sistema fiscale, sia pur modificandolo in maniera da scoraggiare la ren-

avere pretesto di assicurarsi di quelli del partito contrario, e per rinforzarsi tanto maggiormente di guardie e di milizie" (cit. in Desideri, op. cit.).

Cromwell "non era un rivoluzionario cosciente come Robespierre e Lenin: i risultati della rivoluzione inglese non furono conseguenza del suo piano deliberato. Ma non avrebbe stupito Oliver o i suoi contemporanei l'affermazione che le conseguenze delle azioni umane non sono sempre quelle intese dai protagonisti. 'Questo tipo di governo della Chiesa', scriveva uno dei cappellani dell'Esercito di Nuovo Modello nel 1651, 'Dio non [lo] amministra in base alla saggezza e ai pensieri, nemmeno del suo stesso popolo, ma interamente in base al consiglio della sua propria volontà e ai pensieri del suo cuore: facendo cose che essi [il suo popolo] non devono sapere se non dopo; sì, tali cose che al momento sembrano assurde e assolutamente distruttive'. Un altro dei collaboratori stretti di Oliver, lo stesso anno, dichiarava che 'gli atti della Provvidenza divina nel promuovere gli interessi di Cristo sono e saranno estremamente incongrui rispetto ai ragionamenti e alle speranze della grande maggioranza degli uomini', che 's'aspettano che nulla vada fatto tranne ciò che s'adatta ai [...] loro principi; e se qualcosa di contrario viene elaborato, perfino da Dio stesso, come si sentono ingannati e delusi!'. In un'occasione, forse nel 1636, Oliver prese una forte dose d'antidoto contro un'infezione di peste, e si stupì di constatare che aveva l'effetto di curargli i foruncoli. Non meno sorpreso sarebbe stato di apprendere che i suoi sforzi eroici per istituire il regno di Dio in Inghilterra ebbero come ultima conseguenza la rimozione degli ostacoli allo sviluppo del capitalismo inglese. 'Dalla peste ai foruncoli' sarebbe un ingiusto riassunto della carriera del Protettore: ma contiene un granello di verità" (Hill, Vita di Cromwell).

"Quello che si stava sviluppando allora in Inghilterra non era molto chiaro nemmeno a coloro che lo stavano vivendo: come spesso accade nelle fasi di passaggio, non risultava immediatamente evidente il panorama delle forze in campo, e in molti la coscienza della realtà era arretrata rispetto alla realtà. In questi frangenti si vedeva allora Cromwell prendere tempo, in attesa che si rendessero evidenti le linee di tendenza della realtà. In questa fase preferiva ascoltare [...]. Questo atteggiamento fu frainteso dai contemporanei, che spesso pensavano di trovarsi di fronte a una persona indecisa e dubbiosa, quando non di fronte a un ipocrita e a un simulatore. Non è così: in quei momenti Cromwell stava cercando di capire quale linea di sviluppo avrebbero preso gli eventi, da che parte la bilancia si sarebbe inclinata, e che cosa si sarebbe potuto fare, e come e quando, per favorire, intralciare, o bloccare l'evento. Noi diciamo che Cromwell attendeva fino al momento in cui non ci vedeva chiaro [...], egli invece diceva (e pensava sinceramente) di attendere fino a quando Dio non gli avesse rivelato i suoi disegni [...]. Affidarsi all'ispirazione della provvidenza significava per un tecnico della politica del suo livello una cosa molto precisa, e cioè accertarsi nel modo più assoluto che la situazione fosse matura, prima di risolversi a decisioni spesso drastiche. [...] Questa sua fede nella provvidenza divina – cioè in altre parole il suo soppesare attentamente la situazione, il rapportarla ad altre esperienze e ai suoi convincimenti teorici – [...] si tramutasse senza difficoltà in una teoria della giustificazione attraverso il successo. [...] Nei successi mondani vedeva con occhi da calvinista dei segnali dell'approvazione divina [...] ciò che veniva chiamato 'provvidenza' oggi si potrebbe chiamare 'logica' degli eventi, investigare e cercare di afferrare i propositi divini era lo stesso che cercare di prendere coscienza dei processi di sviluppo storico, lo stesso che intervenire in essi nel tentativo di controllarli: il che è caratteristica tipica della moderna politica. Tutto questo, comunque lo si chiami, esige una attentissima considerazione, una fredda analisi, realistica, della comunità politica, con le sue forze, con le sue linee di tendenza, insomma una valutazione corretta della situazione e delle sue possibilità: chiamare ciò 'rivelazione di Dio' non muta il metodo, e soprattutto non muta il risultato" (Segatori, in Manzoni-Occhipinti-Cereda-Innocenti, op. cit.).

³⁷ Un accordo con Svezia e Danimarca aprì all'Inghilterra i commerci nel Baltico, ed uno con il Portogallo le mise a disposizione quanto rimaneva del suo antico impero commerciale, ponendo le premesse della conquista dell'India.



dita fondiaria, sollecitando l'investimento di capitali nell'agricoltura (e quindi dando un'impennata al secolare movimento delle enclosures – e, perciò, allo sviluppo economico); quindi, attraverso un'opera di unificazione legislativa, eliminò statuti e privilegi locali per favorire la diffusione delle manifatture e del commercio interno.

46) Non mancarono, infine, le "elargizioni gratuite di grano e di carbone"³⁸ per i poveri, nei freddissimi inverni 1649-51: la parabola borghese dall'assalto al cielo alle opere di **beneficienza** era compiuta.

47) Il relativo paternalismo del Commonwealth, abbinato alle sue capacità repressive, determinò il **riflusso** dell'attività politica "**popolare**", che andò sempre più restringendosi entro l'orbita di gruppi ristretti che, richiamandosi, più o meno consapevolmente, alle esperienze più avanzate dei movimenti ereticali dell'età moderna (apostolici³⁹, lollardi wycliffiani, taboriti hussiti e anabattisti "müntzeriti") – in virtù di quella forma ideologica religiosa che in fondo fu propria di tutte le posizioni politiche dalla fine dell'Impero romano fino al XVIII secolo inoltrato – rivendicarono "la solidarietà sociale, l'autonomia, la libertà dall'oppressione e talvolta anche l'emancipazione sessuale"⁴⁰.

48) Di questi gruppi ricorderemo i **quaccheri** di George Fox e James Nyles, "paladini del pacifismo, della libertà di coscienza, dell'eguaglianza sociale e sessuale, [...] i circoli **familisti** (Famiglia dell'amore, Famiglia di Dio, Famiglia del monte) che trasferivano sulla terra l'aldilà biblico, considerando la sofferenza il vero inferno e una vita felice e gioiosa il vero paradiso [...], i **declamatori**, che avevano abolito la famiglia patriarcale"⁴¹ e consideravano il concetto di **peccato** come una mera **invenzione** dei gruppi dominanti finalizzata al controllo di quelli dominati.

49) Il punto di **maggiore coagulazione** delle esigenze espresse da questi movimenti fu senz'altro il movimento dei "veri livellatori" o "**Zappatori**", la cui attività, assolutamente **pacifica**, iniziò nell'aprile 1649, quando un gruppo di braccianti poveri, guidati da "William Everard, un ufficiale espulso per radicalismo dall'Esercito di nuovo modello"⁴² mise collettivamente a coltura delle terre comuni.

50) Gruppi simili si diffusero successivamente in tutto il paese, ed arrivò ben presto la radicalissima sintesi delle loro posizioni, opera di Gerrard Winstanley, la cui rivendicazione di un comunismo agrario – in un certo senso "reazionario" perché, opponendosi a quel secolare processo di recinzione delle terre che aveva determinato lo sviluppo della "borghesia" agraria, non faceva che rivendicarne l'antica proprietà comune – costituiva "un progetto politico in cui potessero riconoscersi i ceti non proprietari, la cui massa aumentava con lo sviluppo delle recinzioni, col declino del sistema corporativo e con l'incedere del capitalismo"⁴³.

51) **Winstanley** però andava anche oltre, maturando posizioni, più che atee e materialistiche, **deiste**⁴⁴, che gli resero possibile la denuncia della funzione ideologica delle religioni positive, nonché un'interpretazione **razionalistica** dei testi sacri in base alla quale il peccato originale diventava una semplice metafora dell'appropriazione privata della terra, originariamente posseduta in comune dall'umanità, e la redenzione veniva a coincidere, in maniera del tutto intramondana, con l'abolizione della proprietà privata e la distribuzione collettiva del prodotto dei raccolti, da realizzarsi in una società sostanzialmente anarchica articolata in "comunità autonome, autogestite e confederate"⁴⁵.

52) A tutto questo si aggiungeva la proposta – che manifesta l'influenza, oltre che del pensiero di Thomas

³⁸ Polcri-Giappichelli, *op. cit.*

³⁹ Attivi nell'Italia centrale della seconda metà del '200, e guidati prima da Gerardo Segarelli e poi da Fra Dolcino, dinanzi alla repressione armata avevano cercato di reagire allo stesso modo; le loro posizioni si erano spinte fino alla messa in discussione del principio gerarchico della Chiesa, e alla rivendicazione della comunanza dei beni e delle donne (cioè della libertà sessuale).

⁴⁰ *Ivi.*

⁴¹ *Ivi.*

⁴² *Ivi.*

⁴³ *Ivi.*

⁴⁴ Egli parla infatti di un "grande creatore, la Ragione" (Feltri-Bertazzoni-Neri, *op. cit.*).

⁴⁵ Polcri-Giappichelli, *op. cit.*



More, di quello di Francis **Bacon** – "di istituire un servizio pubblico per divulgare rapidamente e dappertutto le scoperte e i perfezionamenti tecnologici conseguiti, [nonché] un'istruzione unitaria e generalizzata che contemperasse la pratica e la teoria"⁴⁶.

53) È bene notare, però, che la via per raggiungere tali meraviglie era individuata non nell'insurrezione armata, ma nell'esempio fornito da uomini di "buona volontà"; tant'è vero che Winstanley indirizzò un **appello** "a **Cromwell** per chiedere che le terre della Chiesa, poco o nulla coltivate, fossero attribuite alle comuni agricole autogestite dai braccianti"⁴⁷.

COMUNISMI

| | | | | | | | | |
|------------|--|-------------|--|-------------|--|-----------|--|----------------|
| WINSTANLEY | | religioso | | agrario | | pacifista | | "reazionario" |
| MARX | | scientifico | | industriale | | violento | | rivoluzionario |

54) Inutile dire che anche questo movimento, benché sparuto, fu **represso** senza troppi complimenti dal Lord Protettore, nel frattempo impegnato nel consolidamento della Repubblica che, come abbiamo già visto, si affermava assolutisticamente sull'Irlanda e la Scozia e, sul piano internazionale, sull'Olanda, mediante il già ricordato **Atto di navigazione**.

55) Nonostante tutto questo, però, alla **morte** di **Cromwell** (1658), proprio quelle **classi proprietarie** ridotte al "silenzio parlamentare" dalla tutela dei propri vantaggi, **timorose** dei fermenti più radicali diffusi nella popolazione, sostennero il progetto dell'esercito, guidato dal generale Monck, di riconvocare il primo Parlamento rivoluzionario (Camera dei Lord compresa), più volte epurato da Cromwell ma ancora costituente l'unica autorità legittima nel paese, che si orientò verso la **restaurazione**⁴⁸ degli **Stuart** (e della Chiesa Anglicana e vescovile), nella persona di **Carlo II**, previo l'**impegno** (*Dichiarazione di Breda*) a **rispettare** la nuova configurazione sociale, nonché le prerogative del Parlamento, le libertà religiose e i diritti individuali (*Habeas Corpus Act*, 1679, contro le carcerazioni arbitrarie e per il diritto degli arrestati di essere giudicati entro venti giorni); lo stesso **Atto di Navigazione** fu riaffermato in una forma ancora più decisa.

56) L'unica rappresaglia effettuata nei confronti dei vecchi rivoluzionari fu la condanna a morte dei diretti responsabili della decapitazione di Carlo I⁴⁹; ovviamente, vista la natura delle forze socio-economiche che agivano sullo sfondo, **non** fu **pretesa** la **restituzione** delle **terre** confiscate ai realisti durante la rivoluzione, e fu ridotta la presenza dei rappresentanti della Chiesa anglicana nella Camera dei Lords.

57) Dopo un decennio di relativa armonia, il restaurato Carlo II rispolverò tuttavia il vecchio principio antiparlamentare del diritto divino della monarchia, **riprendendo**, dunque, la tradizionale politica **assolutistica** degli Stuart, anche grazie al sostegno finanziario della Francia di Luigi XIV – l'alleanza con la quale fu tuttavia presto abbandonata su pressione del Parlamento.

58) Questo, insieme alla prospettiva dell'ascesa al trono di **Giacomo II** Stuart, fratello del re sprovvisto di eredi legittimi, cattolico e sposato ad una cattolica – in un contesto in cui questa religione era abbracciata appena dal 2% della popolazione – tornava a rendere tesi i rapporti con il Parlamento, che si affrettò a vo-

⁴⁶ *Ivi*.

⁴⁷ *Ivi*.

⁴⁸ Già implicita nella considerazione come legittimo dell'ultimo parlamento convocato da uno Stuart.

⁴⁹ "Il cadavere di Cromwell fu estratto dalla tomba, appeso sulla forca e infine decapitato. La sua testa, infilzata su un'asta, rimase per quindici anni esposta davanti alla sede del parlamento" (Manzoni-Occhipinti-Cereda-Innocenti, *op. cit.*). Si trattava ad ogni modo di un'usanza antichissima: "il canone 2096 del vecchio Codice di diritto canonico prevede, per esempio, che, nel corso di un processo di beatificazione, il corpo del presunto beato deve essere esumato ed esaminato. In senso opposto, il rito della damnatio memoriae comportava la promulgazione di una sentenza di condanna contro una persona defunta, in presenza del corpo di quest'ultima estratto dalla tomba; lo stesso accadeva se si trattava di prosciogliere un morto da una sentenza che lo aveva colpito" (De Boüard, *Guglielmo il Conquistatore*).



tare "alcuni provvedimenti per ostacolare una ripresa dell'assolutismo e del cattolicesimo, [...] il Test Act del 1673 che stabilì l'esclusione dalle cariche pubbliche di tutti i non anglicani [...] [e] nel 1679 l'Habeas Corpus Act che tutelava i sudditi, e soprattutto gli avversari politici, dagli arresti arbitrari compiuti dall'esecutivo"⁵⁰, stabilendo il diritto di ciascun arrestato ad essere condotto dal giudice entro tre giorni e, tranne che nei casi di tradimento od omicidio, ad essere scarcerato su cauzione.

59) Ora, è importante notare che, in questo periodo, nel **Parlamento** inglese si stava avviando la **suddivisione** in due schieramenti opposti (destinata ad una tuttora perdurante fortuna), i **conservatori tories** (cosiddetti dal nomignolo indicante i banditi cattolici irlandesi attribuito ai Cavalieri, cioè agli aristocratici filomonarchici) e i "**progressisti**" **whigs** (nomignolo indicante i bovari scozzesi attribuito alle Teste Ronde, cioè i filoparlamentari).

60) Ambedue i raggruppamenti erano, in effetti, espressione della nobiltà terriera, con la differenza che i primi, nel timore delle varie posizioni religiose settarie (la tolleranza cromwelliana alle quali erano riusciti a far revocare dallo Stuart) sostenevano l'autorità della Chiesa anglicana e la necessità di un potere centrale forte e non sottomesso al Parlamento; e i secondi la tolleranza religiosa per tutti i gruppi protestanti rispettosi delle leggi del regno e le tradizionali garanzie a tutela della libertà dei cittadini contro le incarcerazioni arbitrarie, ribadite nella summenzionata legge del 1679.

61) Nonostante queste differenze, tories e whigs erano **accomunati** dal **sostegno** dato alle prerogative tradizionali del **Parlamento**, come dimostra una legge del 1664 che stabiliva che il re non potesse "governare per oltre tre anni senza che il Parlamento stesso venisse convocato"⁵¹; e anche se i primi sostennero, nel 1685, la salita al trono di **Giacomo II**, quando questi arrivò a

- **minacciare** i diritti dei **proprietari** dei terreni un tempo appartenuti alla Chiesa;
- conferire **cariche** governative ai **cattolici**;
- **costituire** un **esercito** permanente, controllato per mezzo di ufficiali cattolici (in violazione del Test Act)
- "ordinare l'**arresto** di alcuni eminenti prelati anglicani, fra cui l'arcivescovo di Canterbury"⁵²,

il tutto in un contesto in cui Luigi XIV aveva da poco abrogato l'editto di Nantes, i malumori crebbero seriamente anche da parte loro.

62) La misura fu colma quando il nuovo sovrano arrivò al punto di cercare di indebolire ulteriormente la posizione anglicana emanando una *Dichiarazione d'indulgenza* che assicurava la libertà di culto e la parità dei diritti a cattolici e protestanti, e dunque arrogandosi una facoltà legislatrice inaccettabile per la totalità del Parlamento, i cui capi, nel **1688**, resi accorti dall'esperienza di quaranta anni prima, **solleccitarono**, in difesa dei protestanti inglesi, l'**intervento armato** dello Statolder (capo dell'esercito) olandese, **Guglielmo d'Orange**, calvinista del casato del leader della guerra d'indipendenza dei Paesi Bassi, nonché genero e nipote di re Giacomo.

63) L'**esercito reale** si **sbandò**, e il suo stesso capo si schierò con Guglielmo, abbandonando Giacomo II, che fuggì sperando di lasciare il paese in preda ai disordini di una guerra civile.

64) Determinato ad evitarla, ed interpretando il suo atto come una sostanziale abdicazione, il **Parlamento** offrì la **corona** all'**olandese**⁵³, salvando anche il principio della successione dinastica, previo, tuttavia, il suo **giuramento** sul *Bill of Rights* che, attribuendo rigidamente e senza eccezioni al re il potere esecutivo

⁵⁰ Giardina-Sabbatucci-Vidotto, *op. cit.*

⁵¹ Cartiglia, *op. cit.*

⁵² *Ivi.*

⁵³ "Se un monarca rinuncia alla sovranità, per se stesso e per i suoi eredi, i sudditi tornano all'assoluta libertà di natura" (Thomas Hobbes, *Leviatano*).



e al Parlamento quello legislativo – l'unico effettivamente vincolante –, configurava definitivamente la **monarchia** inglese come **costituzionale**, ovvero caratterizzandola, a differenza di quanto accadeva contemporaneamente nella Francia di Luigi XIV, dalla **divisione** dei **poteri** e dalla **limitazione** di quelli del **re**, che pure continuava a nominare il capo di un governo formalmente responsabile soltanto verso di lui; una stato di cose a cui sarebbe però stato posto fine nel 1701, con l'**Act of Settlement** [compensazione], che invece stabiliva la necessità che i ministri del re governassero con l'appoggio del Parlamento.

65) Si trattò, come si vede, di una vera e propria **rivoluzione**, detta "**gloriosa**" per il suo aver realizzato, in maniera incruenta, uno **Stato "liberale"** e perché, pur avendo **evitato** accuratamente il **coinvolgimento** (pericolosissimo per le classi dominanti) delle **masse popolari**, consegnando definitivamente la guida del paese al Parlamento – come stanno a dimostrare "*l'esclusione dalla successione dei discendenti di Giacomo II a favore della casa di Hannover* [ancora oggi regnante] e [...] *la norma che il sovrano doveva 'essere in comunione con la Chiesa d'Inghilterra'*"⁵⁴, – aveva in pratica **affermato** il principio della **sovranità** della **nazione**, che sarebbe poi stato ribadito

- dall'introduzione del "*principio della inamovibilità dei giudici, che cessarono pertanto di essere strumenti passivi nella mani del re e del governo*"⁵⁵;
- dall'eliminazione dei vincoli alla **libertà di stampa**;
- dalla concessione, con l'**Atto di tolleranza**, della "*completa libertà di culto a tutti i gruppi non conformisti di matrice protestante*"⁵⁶.

66) Un altro sviluppo importante fu costituito dalla "*cosiddetta rivoluzione finanziaria, che ebbe nella fondazione della Banca d'Inghilterra, nel 1694, il suo momento centrale. La B., che era una privata società per azioni, ebbe dal Parlamento la facoltà di emettere cartamoneta e di svolgere funzioni di tesoreria per lo Stato. Ma divenne soprattutto il canale privilegiato di raccolta della ricchezza privata, consentendo da un lato ai risparmiatori di investire nel debito pubblico [non più soggetto ad esser ripudiato a capriccio del monarca⁵⁷] con la garanzia della stabilità e della certezza del credito, dall'altro al governo di trovare i capitali necessari per finanziare le guerre all'estero. Guerre che avranno sempre più, accanto alle ragioni politiche, obiettivi commerciali*"⁵⁸, e, come nemico principale, la Francia.

67) Va infine ricordata l'**unificazione politica** ("*Regno Unito di Gran Bretagna*") di Scozia, Irlanda e Inghilterra, formalizzata nel 1707.

⁵⁴ Giardina-Sabbatucci-Vidotto, *op. cit.*

⁵⁵ Feltri-Bertazzoni-Neri, *op. cit.*

⁵⁶ *Ivi.* "*Non si era però ancora giunti a una vera e completa uguaglianza giuridica, in quanto calvinisti e settari [e cattolici] continuarono ad essere esclusi dalle cariche pubbliche*" (*ivi*).

⁵⁷ Russell, *Storia della filosofia occidentale.*

⁵⁸ Giardina-Sabbatucci-Vidotto, *op. cit.*